



## Davanti al Museo per la memoria

### La voce di Ottavia Piccolo per quei dodici bambini di Ustica. E gli altri

C'erano 12 bambini su quel Dc9 Itavia abbattuto la notte del 27 giugno 1980 nei cieli di Ustica in una maledetta azione di guerra aerea in tempo di pace. Andavano in vacanza o tornavano a casa, leggevano un giornalino o giocavano con una bambola... Ma sono migliaia e forse molti di più i bambini persi sulle vie delle migrazioni, dal Messico al nord ricco dell'America, dall'Africa all'Europa, dall'Asia attraverso i Balcani. Stasera saranno loro i protagonisti di «L'orizzonte di notte non esiste», un testo scritto da Nello Scavo, giornalista de «l'Avvenire» che ha raccontato più volte il viaggio dei migranti nel Mediterraneo, ottenendo nel 2020 il premio «Roberto Morrione». Dà voce alle sue storie una grande signora del teatro, Ottavia Piccolo, sempre impegnata a scavare nelle ingiustizie con la sua voce e la sua

presenza. La accompagnano le musiche di Andrea Alessi, eseguite dal vivo dall'autore, da Sebastiano Severi e Dimitri Sillato, alle 21.15 davanti al Museo per la memoria di Ustica, nella rassegna voluta dall'Associazione parenti delle vittime nel Parco della Zucca, via di Saliceto 3/22. (Ma. Ma.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 8%